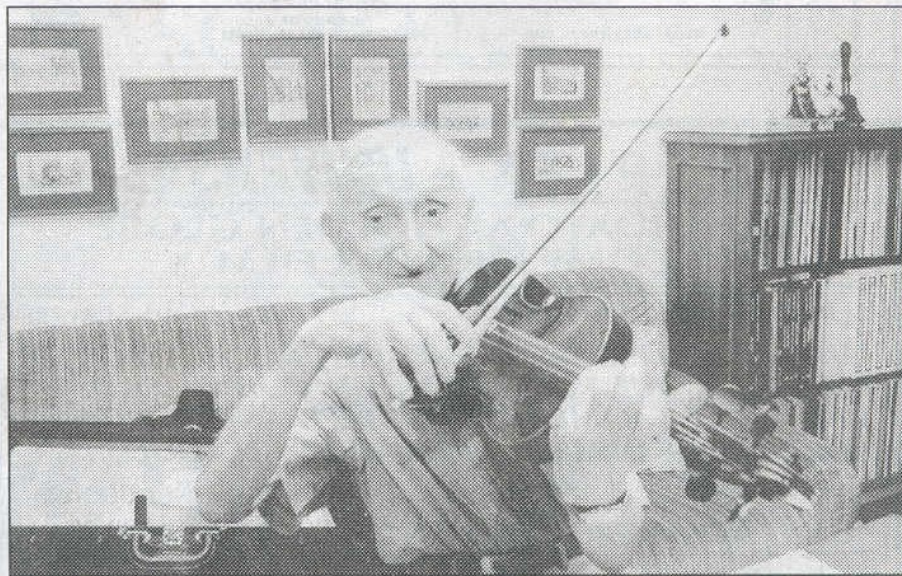


L'incisione in CD del violinista-falegname, "discendente" di Niccolò Paganini

I "Capricci" di Gaccetta best seller 70 anni dopo

Genova. Solo a Genova, quasi mille copie vendute in pochi giorni: questi, i primi numeri dei "Capricci" di Paganini eseguiti dal violinista-falegname Giuseppe Gaccetta, disco prodotto e pubblicato dalla ORL (Orchestra Regionale Ligure) a sessantanove anni dalla storica incisione su rullo avvenuta a Genova nel retro di un negozio di piazza della Meridiana. Il documento sonoro, realizzato fortunatamente nel 1931 da un Gaccetta diciassettenne al quarto anno di apprendistato violinistico, sta suscitando sempre maggiore interesse anche tra gli studiosi ed i media: il giornalista parigino Gerard Thomas Baruet, dopo avere ascoltato il disco, ha deciso di trasmetterlo per intero nel corso di una trasmissione radiofonica diffusa in tutta la Francia e nei Paesi Bassi. Ma anche in Italia, dopo le anticipazioni di Radio Tre e la partecipazione di Gaccetta alla trasmissione televisiva "I fatti vostri", si è fatta viva anche Rai Uno, proponendo al musicista artigiano - oggi ottantasettenne - una lunga intervista. Attualmente in trattativa con una nota, per la distri-



Giuseppe Gaccetta nella sua bottega genovese

buzione a livello nazionale del disco, la ORL ha già spedito il prezioso documento alle principali istituzioni culturali europee, oltre ad alcuni violinisti di fama internazionale. Infatti, oltre al valore artistico di assoluto rilievo - che pone l'esecuzione di un adolescente a livello dei vertici discografici paganiniani di tutti i tempi - il disco si irrobustisce di un ulteriore valore storico: cinque "Capricci" della serie non erano mai

stati precedentemente registrati: dunque i numeri 5, 7, 11, 15 e 19 proposti nel disco rappresentano la prima documentazione discografica esistente. L'intera operazione discografica non ha finalità di lucro: i proventi del disco andranno nelle casse della neonata "Fondazione Sfilio", utilizzati per la pubblicazione del metodo violinistico del didatta Francesco Sfilio, erede della scuola tecnica paganiniana e maestro di

Gaccetta, oltre che per l'istituzione di borse di studio.

«Il pregio della registrazione - spiega il violista Guido De Vecchi, responsabile delle edizioni ORL ed artefice del progetto - è che il contenuto è qualitativamente talmente importante da aver superato qualunque problema tecnico». Perché dall'originale rullo amatoriale del '31, i Capricci hanno subito numerosi passaggi: da un nastro ad una audiocassetta, fino ad un LP realizzato privatamente in poche decine di copie, voluto da Giuseppe Gaccetta per farne dono ad una ristretta cerchia di amici.

«Il nostro lavoro sul materiale - sottolinea De Vecchi - è stato concepito nella più assoluta fedeltà all'originale: grazie all'ultima generazione delle apparecchiature di elaborazione elettronica del suono, abbiamo potuto eliminare alcuni ronzii, frutto dei vari passaggi del documento, oltre ad alcuni rumori ambientali, quali un tremore derivato dal passaggio di un tram ed alcuni passi».

Giorgio De Martino